

# **BILANCIO SOCIALE 2020**

## NOTA METODOLOGICA

Nel redigere il Bilancio Sociale della Cooperativa Sociale Ausiliatrice ci siamo ispirati alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore del 4 luglio 2019, ai principi del Bilancio Mutualistico.

In particolare le informazioni contenute sono ispirate ai seguenti principi:

1. **Responsabilità**: sono identificabili gli stakeholder ai quali la Cooperativa rende conto degli effetti della sua attività`.
2. **Identificazione**: è fornita completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse.
3. **Trasparenza**: tutti i destinatari devono essere posti in condizione di comprendere le componenti procedurali, tecniche e gli elementi discrezionali adottati.
4. **Coerenza**: è fornita una descrizione della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati.
5. **Neutralità**: il Bilancio Sociale è imparziale ed indipendente da interessi di parte o da particolari coalizioni.
6. **Competenza di periodo**: gli effetti sociali devono essere rilevati nel momento in cui si manifestano e non in quello della manifestazione finanziaria delle operazioni da cui hanno origine.

Il seguente bilancio è a disposizione degli stakeholders che sono interessati a scoprire la nostra storia, i nostri valori e la nostra mission: soci, lavoratori, enti esterni, utenti e ospiti dei servizi, clienti, fornitori e partner economici.

Abbiamo puntato sulla semplicità immediatezza delle informazioni.

Il periodo storico in cui ci ritroviamo a redigere il nostro primo Bilancio Sociale ci ha portato ad immaginarlo e realizzarlo come un documento complementare alla Relazione sulla Gestione. Si tratta, quindi, di un rendiconto dei risultati raggiunti nell'ultimo esercizio, accentuandone così il ruolo come strumento di gestione, con l'inserimento di una descrizione dei principali rischi e fattori che potrebbero influenzare il futuro, e di indicazioni sulle linee programmatiche.

## INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

### COOPERATIVA SOCIALE AUSILIATRICE

c.f. e p.IVA: 01164550681

COOPERATIVA SOCIALE

info@coopausiliatrice.it

La cooperativa ha sede e opera a Montesilvano.

#### Sede legale:

- 65015 Montesilvano (PE), via Lanciano 13- 0854491152

#### Sedi operative in Montesilvano (PE), 65015:

- Amministrazione, viale Abruzzo 1- 0854491152

#### *Area minori, giovani e famiglia*

- Nidoclub Primo Incontro, via Lanciano 18- 3483220049
- Comunità educativa CasaMia, via Settembrini 11, 3316919485
- Comunità educativa Hermes, viale Abruzzo, 1, 3703281693
- Centro diurno Incontro, viale Abruzzo, 1, 0854491152

#### *Area diversamente abili e inclusione sociale*

- Laboratorio Incontro, via Corno Grande 11, 0854455510
- Gruppo appartamento Piccole donne, via Cerrano 33, 0854491152

Il territorio/ambito sociale di intervento riguarda: Montesilvano e Pescara, gli ambiti sociali delle regioni Abruzzo, Marche, Umbria, Puglia, Lazio.

## **MISSION – VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE**

La Cooperativa ha come **mission** l'animazione sociale del territorio, con particolare attenzione alle situazioni di disagio sociale (esclusione, povertà economica e sociale, disabilità fisica e psichica) allo scopo di accompagnare all'integrazione e all'inclusione sociale.

La spinta motivazionale riguarda il valore assoluto della persona e del suo diritto fondamentale ad esistere con una dignità riconosciuta. Questo valore insindacabile della persona riguarda sia coloro che a tutti i livelli sono impegnati come soci, lavoratori e volontari, sia gli utenti dei servizi e delle attività. La persona è riconosciuta nel suo diritto ad esprimersi, crescere e vivere sempre promuovendo i propri obiettivi di vita.

I nostri **valori di riferimento** sono: la solidarietà, l'accoglienza, la promozione e la valorizzazione della persona, il rispetto dell'ambiente, la democrazia, la partecipazione, la condivisione, la tensione a coniugare lavoro e impegno sociale per creare e trovare risposte nuove ai bisogni emergenti.

Siamo impegnati nel generare integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate, nell'accogliere e dare opportunità a minori e giovani, nel promuovere la centralità della famiglia e la cultura dell'accoglienza e della solidarietà, nel promuovere il commercio solidale ed etico.

In definitiva ci impegniamo a perseguire la dignità, il benessere e la realizzazione personale dell'individuo, in particolare dei più fragili, delle persone con disabilità, con disagio psichico e sociale, bambini, giovani, famiglie in difficoltà.

## ATTIVITÀ STATUTARIE E OGGETTO SOCIALE

### *Dall'art 5 SCOPO SOCIALE*

Lo scopo che i soci della Cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associativa alla quale prestano la propria attività di lavoro, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali....

...La Cooperativa deve essere retta dai principi di mutualità con l'esclusione di ogni finalità speculativa secondo le norme di Leggi vigenti in materia e secondo le norme dello statuto sociale.

La cooperativa, conformemente all'art.1 della legge n.381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico mediante la gestione di servizi socio sanitari ed educativi.

### *Dall'art 6 OGGETTO SOCIALE*

La Cooperativa si configura come Cooperativa sociale a scopo plurimo, nelle sezioni A e B dell'albo delle cooperative...ha come oggetto:

A) svolgere direttamente e/o in appalto o convenzione con enti pubblici e privati in genere le seguenti attività socio sanitarie e/ educative:

- la gestione di servizi per attività assistenziali e educative per minori, anziani, diversamente abili, famiglie e soggetti svantaggiati (legge 381/91).

I servizi si rivolgono a infanzia, minori, giovani, anziani e soggetti svantaggiati, ma in modo particolare a quelli che vivono situazioni di disagio per motivi psichici, fisici e sociali. Specificatamente le tipologie di servizi riguardano:

- centro di accoglienza residenziale per il recupero e la socializzazione;
- comunità alloggio per minori a rischio o soggetti ad interventi dell'autorità giudiziaria;
- centro di accoglienza e assistenza infanzia;
- centro diurno-semiresidenziale di accoglienza e di socializzazione per attività di recupero e sostegno scolastico;
- gruppi appartamento residenziali per diversamente abili, giovani e soggetti svantaggiati;
- gestione di servizi diurni e/o semiresidenziali e residenziali per diversamente abili;
- organizzazione e gestione di laboratori a scopo preventivo, formativo e di socializzazione per minori e per soggetti a rischio;
- servizi di prevenzione, assistenza, sostegno e riabilitazione sia presso le famiglie. le scuole sia presso proprie o altre strutture di accoglienza presenti nel territorio;
  - servizi di prevenzione, animazione, socializzazione, campiscuola, per la prevenzione e il recupero del disagio di infanzia, minori, giovani, anziani e soggetti svantaggiati;

- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;

B) La cooperativa potrà svolgere attività diverse ma correlate a quelle di cui al punto A), finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art.4 della legge 381/1991 e successive modifiche e integrazioni, quali:

- gestione di laboratori artigianali e commercializzazione di manufatti prodotti;
- organizzazione e gestione di attività laboratoriali e di avvio al lavoro per soggetti svantaggiati;
- organizzazione e gestione con servizi global-services correlati alle strutture di cui alla tipologia A)

## **COLLEGAMENTI**

La Cooperativa sociale Ausiliatrice ha collaborato e continua a collaborare stabilmente:

- con l'Associazione di volontariato Progetto Incontro,
- con la Cooperativa Sociale Incontro,
- con la Caritas Diocesana e le realtà ad essa collegate;
- con i servizi di Giustizia minorile per la realizzazione di progetti personalizzati;
- con i servizi di assistenza sociale dei minori dei comuni di provenienza;
- con i servizi delle ASL per la realizzazione di progetti specifici

## STORIA DELLA COOPERATIVA SOCIALE AUSILIATRICE

La Cooperativa Sociale AUSILIATRICE è stata fondata nel 1987 da un gruppo di giovani allo scopo di intervenire sui problemi sociali del quartiere di Villa Verrocchio di Montesilvano.

Nel corso degli anni è venuta specializzandosi in settori di intervento:

- Interventi di inclusione sociale
- anziani
- minori e giovani
- disabilità
- animazione di quartiere

Molti progetti della Cooperativa Sociale Ausiliatrice sono stati realizzati in convenzione con le Pubbliche Amministrazioni.

- **Interventi di inclusione sociale**

Dal 2003 al 2006 ha gestito, in collaborazione con l'Associazione Progetto Incontro di volontari, il progetto di intervento della Provincia per il contrasto alle situazioni di estrema povertà con servizi di:

- sportello di ascolto quotidiano;
- accompagnamento ai servizi;
- programmazione e gestione di piani di intervento personalizzati per il recupero di situazioni di emergenza;

- **Con i minori**

- negli anni '88-'95 ha realizzato con le L.R. 63/86 e L.R. 64/90 sulla "Prima occupazione giovanile", in convenzione con la Parrocchia S. Giovanni Bosco, il "Progetto di animazione culturale, prevenzione del disagio giovanile e attività per minori nel quartiere di Villa Verrocchio";

- negli anni '96-'98 ha realizzato, con la Lg. 309/90 "Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento Affari Sociali, in convenzione con il Comune di Montesilvano, il primo anno un "Progetto di prevenzione per i giovani delle case popolari"; il secondo anno un "Progetto di prevenzione con il Centro Sociale Incontro Città di Montesilvano";

- negli anni '97-'99 ha realizzato, con la Lg. 216/91 "Primi interventi in favore di minori soggetti a rischio di coinvolgimento di attività criminali" del Ministero degli Interni, le attività di prevenzione per minori del Centro Sociale Incontro Città di Montesilvano; il primo anno in convenzione con il Comune e gli altri anni direttamente.

- dal 2000 al 2004 gestisce il centro di aggregazione "Centro Sociale Incontro – Città di Montesilvano" nelle due sedi di Villa Verrocchio e le case popolari;

- dal 2000 al 2002 gestisce, in convenzione con il Comune di Montesilvano, il servizio di prevenzione e contrasto al disagio scolastico, denominato progetto “La Quercia”, iniziato con la Ig 285/97 e proseguito come attività consolidata;
  - dal 2005 al 2007 gestisce direttamente un progetto di intervento, ai sensi della LR 45/99 di prevenzione primaria e lotta alle dipendenze denominato “Il Grillo, Centro diurno per la prevenzione del disagio giovanile e delle dipendenze nel quartiere case popolari di Montesilvano;;
  - nel 2005 gestisce, in partnership con il Comune di Montesilvano, il progetto LR 45/99 denominato “Informagiovani”;
  - da agosto 2005 al 2009 gestisce per conto del Comune di Montesilvano una casa famiglia per adolescenti.
  - da gennaio 2010 ad oggi gestisce per proprio conto la comunità educativa “Casa Mia” per adolescenti maschi privi di supporto familiare e/o con entourage familiari a genitorialità debole, per ragazzi in area penale e per minori stranieri non accompagnati
  - dal 2010 gestisce il progetto “Hermes” comunità educativa di sgancio per l’autonomizzazione di giovani anche extracomunitari dai 16 ai 21 anni con decreto di prosecuzione di progetto dal Tribunale per i minorenni o inviati dai Servizi Sociali di riferimento.
- **Con gli anziani**
    - nel 1987 ha realizzato un monitoraggio sulla condizione degli anziani della Città di Montesilvano e ha predisposto un programma di intervento;
    - nel 1988-1990 ha attivato un centro sociale per anziani con sportello informativo e di assistenza in collaborazione con il sindacato CISL;
    - dal 1987 al 1998 ha realizzato annualmente la “Festa dell’Anziano” e realizza attività ricreative per anziani con gite, animazioni e feste;
    - dal 2005 al 2011 ha gestito un gruppo appartamento per anziani autosufficienti in situazione di disagio economico e familiare. Dal 2012 il gruppo è in autonomia.
- **Con i disabili e persone in situazione di svantaggio**
    - Dal 1992 ad oggi gestisce il Laboratorio Incontro – Centro diurno polifunzionale di integrazione per i diversamente abili, svantaggiati e famiglie
    - nell’anno ’99 ha realizzato, in convenzione con la A.S.L. di Pescara, il progetto “Centro diurno socio-riabilitativo ed educativo per portatori di handicap” nel Laboratorio Incontro.
    - dal 1999 al 2001 ha attuato un progetto con la Lg 162/98 in convenzione con il Comune di Montesilvano, denominato “Progetto Aquilone- Attività integrative di sostegno alle persone con handicap e alla famiglia.”;
    - dall’anno 2000 ha iniziato una convenzione con il Dipartimento di Salute Mentale della ASL per interventi di ergoterapia.
    - dal 2001 lavora in convenzione con la Cooperativa Sociale di tipo B “Incontro” per l’inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, e per la realizzazione del progetto “Armonia”.



- dal 2003 ad oggi ha attivato un progetto Lg 162 “ProgettInsieme, Centro polifunzionale per l’integrazione dei disabili”;
  - realizza piani di intervento in ergoterapia e di inclusione lavorativa in convenzione con il Centro di Igiene Mentale della ASL di Pescara.
  - Dal 2007 gestisce un progetto sperimentale di inclusione “Piccole donne” con un gruppo appartamento per donne con disagio e provenienti da percorsi psichiatrici.
- *Con l’immigrazione e inclusione*
    - Da ottobre 2017 a tutto il 2020 ha gestito una porzione del progetto SPRAR del Comune di Montesilvano con la CASA DELL’AMICIZIA TRA I POPOLI, Centro residenziale per richiedenti asilo. Il servizio si occupava di donne immigrate con bambini e/o gestanti e nuclei familiari, elaborando, con il Comune di Montesilvano e in ATI con Caritas e Arci, progetti personalizzati di integrazione sociale, di gestione dell’autonomia personale, di integrazione abitativa e lavorativa.

## **ORGANIGRAMMA**

Sistema di governo e controllo, organi, assemblee.

Sono organi statutari di partecipazione e governo l’Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione.

### **Assemblea dei Soci**

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie ai sensi di legge e sono convocate dal Consiglio di Amministrazione.

L’Assemblea Ordinaria:

- approva il Bilancio consuntivo e il Bilancio Sociale;
- nomina gli amministratori
- delibera l’erogazione di trattamenti economici ulteriori, all’occorrenza un piano di crisi aziendale, il programma di mobilità;
- approva il regolamento interno;
- determina il compenso da corrisponderci agli organi di controllo;
- stabilisce l’ammontare della quota minima di capitale sociale da sottoscrivere da ogni Socio;
- delibera sull’eventuale erogazione del ristorno;
- adotta le procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo e all’ammodernamento aziendale.

L’Assemblea Straordinaria si riunisce per deliberare:

- sulle modificazioni dell’atto costitutivo e dello Statuto Sociale;
- sulla nomina, sulla sostituzione e poteri dei liquidatori;
- sulla proroga della durata e sullo scioglimento anticipato della Cooperativa;

- sulla emissione delle azioni di sovvenzione, di partecipazione Cooperativa e su gli strumenti di debito, ai sensi degli artt. 25, 28 e 29 del titolo VII dello Statuto;
- su ogni altra materia attribuita dalla legge o dallo Statuto alla sua competenza.

### Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 membri in carica per tre anni e rinnovabili, sono ammessi oltre ai soci anche collaboratori esterni. Tra questi sono individuati il Presidente e il vicepresidente.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e Straordinaria della Cooperativa. È l'organo di direzione e controllo.

Il CdA cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e redige i bilanci da sottoporre all'Assemblea dei Soci.

In occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio, il Consiglio di Amministrazione relaziona all'Assemblea sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico nonché le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci.

### Presidente e Vice Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma sociale. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le di lui mansioni spettano al Vice Presidente con funzioni vicarie.

Di fronte ai terzi la firma del Vice Presidente vicario fa prova dell'assenza od impedimento del Presidente.

PRESIDENTE: D'Amico Adelaide, età 55 anni, anzianità aziendale 33 anni

VICE PRESIDENTE: Ventura Martina, età 35 anni, anzianità aziendale 15 anni

### Riunione soci

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione e la corresponsabilità dei soci, a cadenza trimestrale i soci si radunano per riunioni di programmazione e verifica delle attività in essere, per la programmazione dell'ampliamento o modifica di personale in organico, per la progettazione di eventuali nuovi servizi e interventi.

I soci sono nel 2020 sono stati 22 di cui:

14 lavoratori

7 volontari

1 socio.

## MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Sono stakeholder:

- in primo luogo i Soci ed i lavoratori,
- i collaboratori esterni,
- gli utenti e gli ospiti dei servizi,
- i clienti, i fornitori e i partner economici
- i servizi sociali e di riferimento degli utenti diretti (ASL CGM Comuni e committenti
- i partner contrattuali (consorzi, confederazioni di appartenenza, enti collegati e partners)

In senso allargato, sono inoltre stakeholder tutti quei singoli o gruppi, nonché le organizzazioni e istituzioni che

li rappresentano, i cui interessi sono influenzati dagli effetti diretti e indiretti delle attività della Cooperativa per le relazioni che intrattengono con essa: le comunità locali e nazionali, le associazioni, le generazioni future...

La Cooperativa rispetta le aspettative legittime dei propri stakeholder, ovvero quei soggetti (intesi nel senso di individui, gruppi, organizzazioni) che hanno con l'azienda relazioni significative e i cui interessi sono a

vario titolo coinvolti nella sua attività in modo coerente con la propria mission.

In particolare, la Cooperativa si prefigge l'obiettivo di mantenere e sviluppare il rapporto di fiducia con gli stakeholder e persegue la propria mission contemperandone gli interessi coinvolti. Nella condotta delle attività d'impresa i comportamenti non etici compromettono il rapporto di fiducia tra l'impresa stessa ed i suoi stakeholder. I rapporti con gli stakeholder, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

## PERSONE CHE OPERANO NELLA COOPERATIVA

Aggiornamento: giugno 2021

NOMINATIVO	STRUTTURA	CONTRATTO	Livello	Mansione
CIARLITTO NAZARIO	Casamia	INDETERMINATO	C3	Assistente
DI GIROLAMO SIMONA	Casamia	INDETERMINATO	C1	Cuoca
SEHITAJ MARIGLEN	Casamia	INDETERMINATO	C3	Oper. Socio Assistenz.
D'ANDREAGIOVANNI ANGELO	Hermes	INDETERMINATO	B1	Operatore SS
MARANO VINCENZO	Hermes	INDETERMINATO	B1	Operatore
NATALE DAVID	Hermes	INDETERMINATO	B1	Operaio
VENTURA LORENZA	Hermes	INDETERMINATO	B1	Assistente
CACCIATORE TAMARA	Laboratorio	INDETERMINATO	B1	Assistente ai disabili
MONTEROSSO KATIA	Laboratorio	INDETERMINATO	C3	Operatore socio ass.
SANTACROCE FRANCESCA	Laboratorio	INDETERMINATO	B1	Assistente
VENTURA MARTINA	Laboratorio	INDETERMINATO	C3	Assis. Soc. San.
RAVANESI VITTORIO	Amministrazione	INDETERMINATO	F1	Respos. Area aziendale
D'AMICO ADELAIDE	Amministrazione	INDETERMINATO	E2	Impiegata
DI SANTO AMALIA	Coordinamento	INDETERMINATO	D2	Assistente sociale
MARCUCCI MICHELA	amministrazioni	INDETERMINATO	B1	Operatore
NATALE CELESTINO	Coordinamento	INDETERMINATO	F1	Coord. Unità complessa
TORIELLO ATTILIO		INDETERMINATO	F2	Respos. Area aziendale
GOFFREDO FABRIZIO	Casamia	CONTRATTO PROF		
CORNACCHIA GIORGIO	Casamia	CONTRATTO PROF		
BERARDINUCCI ELENA		CONTRATTO PROF		

Le retribuzioni sono dimensionate al CCNL delle Cooperative sociali.

Le retribuzioni e i livelli sono collegati al compito specifico individuato per il lavoratore e alla professionalità acquisita ed espressa

Per contenere la crisi generata dalla pandemia abbiamo usufruito della CIG Covid

Altra parte di retribuzioni è collegata al sistema autonomo di gestione e alla collaborazione professionale con regime a partita IVA.

### Formazione

Nel 2020 a causa del Covid sono stati effettuati corsi di formazione interna online e per settori.

La formazione ha riguardato gli aggiornamenti obbligatori:

- RSPP (D'Amico Adelaide),

- RSL (Natale Celestino),
- Privacy (Di Santo Amalia)
- Pronto soccorso (operatori),
- Antincendio (operatori).

## OBIETTIVI E ATTIVITÀ

La mission della Cooperativa è ancora oggi lavorare nel territorio per:

- promuovere azioni che educano l'ambiente sociale e la collettività alla solidarietà e alla condivisione
- accogliere il disagio delle persone e delle famiglie, attivando le risorse sul territorio,
- promuovere la dignità e la centralità della persona, la persona vale più delle sue azioni e va stimolata alla ricerca del meglio di sé,
- promuovere la cultura dell'accoglienza della diversità come ricchezza (accoglienza di diversamente abili, persone con disagio psichiatrico, extracomunitari...),
- attivare percorsi di superamento del disagio sociale, economico e relazionale di giovani e famiglie,
- prevenire la devianza minorile e giovanile con l'educazione nello spirito dell'educazione preventiva di San Giovanni Bosco.

La cooperativa gestisce servizi alla persona residenziali, semiresidenziali e diurni che hanno come centro l'uomo e la promozione della persona, in particolare minori, giovani, anziani e diversamente abili.

## AREA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIA

### NIDOCLUB PRIMO INCONTRO

Montesilvano, via Lanciano 23

Tipologia di servizio: Micronido ( max 18 bambini)

Target utenza: famiglie con figli in età prescolare.

Alle famiglie si rivolge il servizio per sostenerle nell'educazione dei figli nei primi tre anni di vita. Ai bambini è offerto un ambiente di stile familiare con programmi di educazione alla relazionalità, alla socializzazione, alla gestione dello spazio e del tempo e alla crescita nell'autonomia. Per le famiglie è

un supporto educativo per far crescere i figli in un ambiente relazionale, socializzante ed educativo per lo sviluppo delle prime competenze; un aiuto di stile familiare per le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano.

### Personale

1 responsabile educativo, 2 assistenti all'infanzia

## CENTRO CLINICO

Montesilvano, viale Abruzzo 1

Tipologia di servizio: Centro clinico per minori e famiglie

Target utenza: servizi sociali territoriali, Centro di Giustizia minorile, famiglie

Il centro clinico avvalendosi dell'azione di uno staff specializzato propone percorsi di intervento elaborati su richiesta degli enti di riferimento o su richiesta di privati (genitori, famiglie, scuole):

- Per minori e giovani che vivono un disagio familiare, con famiglie educativamente fragili e/o potenzialmente devianti;
- Per nuclei familiari in situazioni di disagio sociale ed educativo per il recupero di una integrità familiare e per il supporto al sistema educativo familiare;
- Per minori e giovani che sono compromessi con reati di varia entità, per l'elaborazione di percorsi di reintegrazione sociale e relazionale
- Per comunità educative (scuole, associazioni sportive...) per l'educazione di minori e giovani alla vita relazionale improntata allo stile della condivisione, della progettualità, del servizio alla comunità; per l'educazione e la prevenzione al bullismo, al cyberbullismo, alla devianza (?)

## Personale

1 coordinatore area minori, 2 assistenti sociali, 1 psicoterapeuta, 2 educatori

## COMUNITÀ RESIDENZIALI

Ci occupiamo di minori e giovani adulti inseriti presso le nostre strutture comunitarie sia a regime residenziale che semiresidenziale, lavorando in sinergia con:

1. i servizi sociali di protezione territoriali (per tutti i casi in regime civile e con i minori stranieri),
2. il Ministero di Giustizia (per la parte penale attraverso il collocamento in comunità in regime di custodia cautelare e in regime di MAP),
3. l'autorità giudiziaria minorile (attraverso l'accoglienza di minori in emergenza, in pronto accoglimento e per tutte le pratiche relative all'ottenimento dei documenti),
4. il Tribunale per i Minorenni (sezione penale e civile),
5. la sezione Giudice Tutelare del Tribunale Ordinario (nei casi di MSNA e negli allontanamenti in situazione di pregiudizio da grave conflittualità genitoriale),
6. i servizi specialistici della Ausl (in integrazione con il nostro lavoro psicoterapico).

Dall'inizio della nostra esperienza con le comunità ci siamo occupati di minori stranieri attraverso l'accoglienza in struttura, la regolamentazione della loro permanenza in Italia, l'alfabetizzazione della lingua italiana, l'inserimento scolastico, ricerca e inserimento lavorativo, con progetti di sgancio dalla struttura e di integrazione, tanto che sono molti i ragazzi che sono rimasti a vivere nelle vicinanze delle nostre case di accoglienza.

## Personale

Il nostro staff è composto da un coordinatore dell'équipe educativa, un'assistente sociale, due psicoterapeuti, un sociologo, educatori professionali e operatori educativi.

Sono due le comunità per minori e giovani adulti:

- comunità educativa Casa Mia per minori dagli 11 ai 18 anni (10+2 posti letto)
- comunità di sgancio Hermes dai 16 ai 21 anni (10+2 posti letto)

## Comunità educativa CASAMIA

Via Settembrini, 11

La struttura accoglie minori e giovani adulti in area civile, penale e MSNA, la mission della comunità educativa Casa Mia è quella di creare migliori condizioni per l'autonomia del minore focalizzandosi principalmente su tre interventi:

- elaborare in collaborazione con il minore progetti educativi individualizzati,
- attivare, dove presente, la famiglia del minore per il recupero della funzione genitoriale;
- operare sul territorio per attivare risorse umane a supporto dell'azione educativa delle comunità (gruppi parrocchiali e del territorio).

### **OBIETTIVI:**

- Recupero e reinserimento sociale
- Recupero e reinserimento scolastico
- Reinserimento lavorativo ove presente
- Recupero competenze genitoriali (ove la famiglia è presente)
- Accompagnamento all'affido familiare o all'adozione (ove il progetto lo permette)

### **ATTIVITA':**

- Inserimento e reinserimento scolastico, gruppi studio e sostegno scolastico con possibilità di istruzione parentale (con verifiche periodiche dell'andamento scolastico e presenza nei gruppi H);
- Incontri settimanali di gruppo con finalità psico-educativa rispetto all'andamento delle attività e alla relazione tra i ragazzi o incentrati su una tematica specifica;
- Incontri settimanali con lo psicologo/psicoterapeuta se richiesti e/o necessari;
- Possibile valutazione da parte della U.O. di Neuropsichiatria Infantile;

- Custodia cautelare e lavoro di elaborazione del danno nei casi inseriti nel circuito penale;
- Lavoro di affiancamento e monitoraggio di progetti MAP nei casi penali;
- Individuazione di attività extra-scolastiche (sport, catechismo, gruppi scout, gruppi parrocchiali, gruppi di volontariato del territorio, attività ricreative e culturali) e inserimento nell'attività scelta ;
- Inserimento in attività di volontariato all'interno delle strutture gestite dalla cooperativa;
- Accompagnamento del minore alla ricerca del lavoro
- Accompagnamento e sostegno del ragazzo nell'attività lavorativa o in stage formativi;
- Attività socializzanti di gruppo (cinema, gite, uscite di gruppo, campi estivi);
- Gestione dei soldi
- Individuazione e gestione di una responsabilità interna alla struttura
- Somministrazione di drug test
- Educazione affettiva e alla sessualità

### Comunità educativa HERMES

Viale Abruzzo 1

Nel progetto Hermes sono presenti ragazzi dai 16 ai 21 anni con progetti personalizzati per raggiungere l'autonomia e che hanno terminato il loro progetto in comunità.

La novità è la volontarietà; Infatti questo percorso non è obbligatorio ma è il ragazzo stesso che sceglie di aderirvi.

### **OBIETTIVI**

Obiettivo del progetto è l'autonomia ed è per questo che i percorsi di autonomizzazione sono orientati su tre dimensioni:

1. Gestione della vita quotidiana (preparazione pranzo, igiene personale, cura degli spazi di vita);
2. recupero delle competenze genitoriali (anche residuali);
2. Inserimento scolastico e lavorativo
3. Gestione delle relazioni affettive ed amicali

### **ATTIVITA'**

- Inserimento e reinserimento scolastico, gruppi studio e sostegno scolastico con possibilità di istruzione parentale (con verifiche periodiche dell'andamento scolastico e presenza nei gruppi H);
- Incontri settimanali di gruppo con finalità psico-educativa rispetto all'andamento delle attività e alla relazione tra i ragazzi o incentrati su una tematica specifica;
- Incontri settimanali con lo psicologo/psicoterapeuta se richiesti e/o necessari;
- Possibile valutazione da parte della U.O. di Neuropsichiatria Infantile;



- Lavoro di affiancamento e monitoraggio di progetti MAP nei casi penali;
- Individuazione di attività extra-scolastiche (sport, catechismo, gruppi scout, gruppi parrocchiali, gruppi di volontariato del territorio, attività ricreative e culturali) e inserimento nell'attività scelta ;
- Inserimento in attività di volontariato all'interno delle strutture gestite dalla cooperativa;
- Accompagnamento del minore alla ricerca del lavoro
- Accompagnamento e sostegno del ragazzo nell'attività lavorativa o in stage formativi;
- Attività socializzanti di gruppo (cinema, gite, uscite di gruppo, campi estivi);
- Gestione dei soldi
- Individuazione e gestione di una responsabilità interna alla struttura
- Somministrazione di drug test
- Gruppi tematici volti alla conoscenza delle sostanze e dei conseguenti danni;
- Acquisizione del patentino e della patente di guida;
- Educazione affettiva e alla sessualità
- Uso e utilizzo corretto del PC;
- Incontri periodici con esperti di settore per conoscere i veri ambiti lavorativi;
- Incontri periodici con realtà familiari finalizzati alla conoscenza delle varie tipologie familiari;
- Laboratori fotografici e culturali.

## AREA DIVERSAMENTE ABILI

In questo settore la cooperativa opera da 25anni con il laboratorio Incontro, centro diurno polifunzionale per l'integrazione.

### LABORATORIO INCONTRO

Via Corno Grande

Centro diurno polifunzionale per diversamente abili a svantaggiati.

Apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 – dalle 14.30 alle 18.30

Il Laboratorio prende in carico le situazioni familiari con un disabile mentale e/o fisico con progetti personalizzati di integrazione sociale, di potenziamento delle abilità residue, di gestione dell'autonomia personale.

### OBIETTIVI

- l'integrazione dei diversamente abili nell'ambiente e l'educazione dell'ambiente all'accoglienza della diversità in esso, perciò il laboratorio è situato nel centro urbano e a contatto con le scuole, gli uffici, i centri commerciali...
- I diversamente abili, in continua interazione con l'ambiente sono stimolati all'autonomia (muoversi nell'ambiente, relazionarsi...) e allo sviluppo delle proprie capacità personali anche artistiche con attività manuali
- socializzazione e relazione: una scelta specifica del centro è quella di mettere insieme utenti con diverse patologie, volontari, ragazzi in reinserimento per favorire l'autoaiuto e l'integrazione reciproca (non solo "tu devi accogliere me" ma "anch'io posso accogliere te")

Il progetto educativo personalizzato per ogni utente è preparato in accordo con l'equipe degli operatori, la famiglia e i servizi sociali di riferimento.

Il laboratorio è diviso in settori: di assistenza per i disabili gravi e per il sostegno alle famiglie, di ergoterapia e di borsa lavoro per quelli in reinserimento e in fase di educazione al lavoro.

Le attività di aggregazione, animazione, le gite sono trasversali e riguardano tutti: utenti, famiglie e operatori!

Il laboratorio è finanziato con progetti pubblici e di privati (in particolare l'Associazione di volontariato Incontro) e con la vendita dei prodotti; stiamo lavorando per attivare convenzioni con i comuni che ancora oggi trovano difficoltà a pensare l'integrazione della disabilità più come un lavoro di ambiente che solo come un lavoro di assistenza materiale e domiciliare personalizzata che tende a lasciare le persone isolate.

#### Personale

- 1 direttore
- 1 responsabile
- 2 assistente educativo
- 1 operatore socio assistenziale
- volontari

Servizio ergoterapia. Per i disabili psichici si attuano progetti di educazione al lavoro, reinserimento socio-lavorativo, per lo sviluppo e l'integrazione delle abilità, con incentivi in ergoterapia e borsa-lavoro e/o accompagnamento e tutoraggio per l'inserimento lavorativo in aziende.

Il Laboratorio ha una sezione di falegnameria e assemblaggio.

#### Personale

- 1 assistente con funzioni educative

- volontari

#### GRUPPO APPARTAMENTO PICCOLE DONNE

Via Cerrano 33

Tipologia di servizio: gruppo appartamento residenziale

Target utenza: donne con condizione di disagio psichico

Il servizio è rivolto a donne che vivono una situazione temporanea o cronica di disagio psichico, assistite dai servizi territoriali e prive di supporto familiare stabile o adiuvante. Il gruppo appartamento mediante una vita quotidiana ordinaria legata alla gestione della casa, del tempo occupato (terapia occupazionale e/o altro) e del tempo libero, accompagna le utenti ad avere una vita "normale" quotidiana ritmata e stabile. L'obiettivo fondamentale è offrire una opportunità di "normalità" a chi, come loro, è vincolato ad esperienze di disagio psichico che ostacolano la relazionalità e una sana socialità e che tolgono dignità.

Il gruppo appartamento è un'esperienza di autonomia tutorata e verificata con il sostegno del territorio nel quale le donne sono inserite e nel quale creano legami stabili di amicizia e di collaborazione.

I tutor del progetto verificano quotidianamente e periodicamente con incontri di gruppo, mediano il rapporto con i csm di riferimento.

#### Personale

2 tutor

## **OBIETTIVI DI IMPATTO E OUTPUT ATTIVITÀ**

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore.

Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un ruolo determinante nel suo territorio e il suo impatto sulla comunità è verificabile nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità.

Crediamo che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale Ausiliatrice ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee.

Innanzitutto la chiusura dei progetti dei minori nelle comunità e il rientro negli ambienti familiari e sociali di provenienza ha avuto una riuscita pari al 80% (8 ragazzi dimessi su 10 hanno portato a termine il progetto), il restante 20% ha avuto un esito parzialmente positivo nonché influenzato da dinamiche familiari e sociali non controllabili.

## **OUTCOME SU BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI E PORTATORI DI INTERESSE**

Ci sentiamo di poter affermare che la cooperativa ha realizzato, inoltre, alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale.

In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, un'azione partita con l'organizzazione di una rete educativa IL VILLAGGIO EDUCANTE che si propone di coinvolgere enti pubblici e privati impegnati nel mondo dei minori, giovani, famiglie e disabilità. Nella mappatura dei rapporti con i nostri stakeholder, è emersa chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la nostra 'rete'.

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali e all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di maggiori opportunità di coprogettazione e co-produzione.

Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, e in particolare nel 2020 la realizzazione sito internet e del canale e-commerce per favorire il commercio solidale.

La cooperativa sociale Ausiliatrice è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio.

Rispetto invece all'attivazione dei cittadini è la presenza nella nostra organizzazione dei volontari a rappresentare il vero anello di congiunzione con la cittadinanza, l'elemento con cui la comunità partecipa alle nostre attività e dimostra interesse per il ruolo sociale dei nostri servizi.

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario.

Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla nostra cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la nostra presenza ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale.

## **AUTORIZZAZIONI**

La cooperativa possiede le autorizzazioni al funzionamento richiesti per la gestione dei servizi.

## **CRITICITÀ RILEVATE E OBIETTIVI FUTURI**

Premesso che con l'art. 7 del D.L. 23/2020 si sono neutralizzati per i bilanci 2019 e 2020 gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal Covid-19, va comunque data una opportuna informativa circa il presupposto della continuità aziendale. Nello specifico, sono state identificate delle incertezze qui di seguito illustrate insieme ai piani aziendali futuri per farvi fronte. In particolare, a causa dell'emergenza sanitaria oramai nota, non ci sono stati nuovi ingressi di minori nelle relative strutture di accoglienza per cui sono sensibilmente diminuite le rette mensili per un numero rilevante e continuativo di mesi, che hanno inciso sulle decisioni da prendere nei confronti del personale (es. ricorso alla cassa integrazione e/o alla fruizione di periodi di congedo/ferie).

Inoltre, la cooperativa ha usufruito anche di alcuni dei benefici concessi dagli interventi del Governo e da altri enti meglio specificati a seguire.

Per far fronte a tale situazione si sono cercate nuove fonti di finanziamento attraverso la ricerca di bandi e avvisi.

Alla fine del mese di aprile 2021 abbiamo partecipato a due progetti: uno a seguito di un bando della nostra regione denominato "Fare squadra" e l'altro promosso della Fondazione "Con i Bambini"

denominato il “Villaggio Educante”. Ad oggi, siamo ancora in attesa di sapere se sono stati finanziati o meno. Siamo anche fiduciosi che con il rallentamento delle restrizioni sociosanitarie si riprenda a pieno l’attività.

## SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

### Capitale sociale

I Soci contribuiscono equamente al capitale della Cooperativa e lo controllano democraticamente.

Il Capitale Sociale è costituito dalle quote dei Soci cooperatori, ciascuna di valore nominale non inferiore e non superiore ai limiti minimi e massimi consentiti dalle vigenti leggi;

Nella fattispecie la quota sociale costituisce la modalità attraverso cui tutti i Soci cooperatori partecipano all'attività economica della Cooperativa, introducendo del capitale di rischio nelle modalità descritte in precedenza.

Al momento della restituzione sarà maggiorata delle eventuali rivalutazioni deliberate negli anni. La restituzione avviene dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno in cui il Socio ha effettuato il recesso.

A seguire l'Assemblea che approva il bilancio delibera sulla eventuale ripartizione dei ristorni, nel rispetto dei criteri e dei limiti dell'art. 20 dello statuto e sulla distribuzione degli utili netti annuali destinandoli

✓ A **riserva legale**, nella misura non inferiore a quella prevista dalla legge, mai divisibile fra i Soci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 della L. 904/1977;

✓ **Una quota pari al 3% ai Fondi Mutualistici** per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione, ai sensi dell'art. 11 della L. 59/1992;

✓ Ad eventuale **aumento gratuito del capitale sociale** sottoscritto e versato dai Soci cooperatori e sovventori, ai sensi e nei limiti contemplati dall'art. 7 della L. 59/1992;

✓ Ad eventuale **dividendo ai Soci cooperatori** in misura non superiore al limite stabilito dalla legge ai fini del riconoscimento dei requisiti mutualistici, di cui all'art. 2514 c.c., rispetto al capitale effettivamente versato;

✓ La restante parte a **riserva straordinaria**, fondi mai divisibili tra i Soci sotto qualsiasi forma, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 della L. 904/1977.

### Valore della produzione

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	Anno 2020	Anno 2019
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	620.306	816.759
<b>5) Altri ricavi e proventi</b>		
a) Contributi in c/esercizio	10.734	28.385
b) Altri ricavi e proventi	61.300	24.744
<b>5 TOTALE Altri ricavi e proventi</b>	<b>72.034</b>	<b>53.129</b>
<b>A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>692.340</b>	<b>869.888</b>

### Provenienza risorse economiche e incidenza pubblico/privato

Attraverso la tabella sottostante, che descrive il **valore della produzione nel 2020**, possiamo evincere che **la quota di fatturato più elevata per la Cooperativa rimane quella proveniente da Enti Pubblici per la gestione di servizi sociali e socio-educativi (626.206,25 €)**.

Dati fatturato 2020	Totale (euro)		Valore %
TOTALE FATTURATO	692.340,00		100,00
	Da Pubblico	Da privato	% pubblico
Fatturato ad enti pubblici per gestione case famiglia	606.043,52		87,54
Fatturato ad enti pubblici per gestione Borse Lavoro ASL	9.428,44		1,36
Contributi da enti pubblici per COVID	10.734,29		1,55
<b>Totale da pubblico</b>	<b>626.206,25</b>		<b>90,45</b>
Fatturato da privati x gestione asilo		11.276,19	
Fatturato da privati x e-commerce		2.986,75	
Contributi da enti privati - da Ass. Prog Incontro		36.222,51	
Contributi da privati - erog. Liberali		4.800,00	
Altri ricavi		10.848,30	
<b>Totale da privato</b>		<b>66.133,75</b>	



## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La cooperazione, nel momento in cui è parte attiva del territorio e si integra con altri soggetti erogatori di servizi – pubblici e privati, cooperativi e non – è capace di generare un nuovo sistema di welfare, basato sulla co-progettazione, sull'integrazione dei modelli e sulla sostenibilità di lunga durata. La possibilità di rispondere ad esigenze e bisogni emergenti della collettività, per cui il pubblico non riesce a far fronte da solo e il privato del mondo profit non interessa investire, è la nuova sfida del futuro della nostra società.

Guardare al futuro significa impostare i servizi di assistenza e cura della persona in un'ottica di economia di sistema circolare, in cui è il territorio che risponde ai bisogni emergenti con persone del territorio.

In questo modo, oltre a creare opportunità di lavoro e possibilità di investimento e sviluppo per la Cooperativa,

possibilmente anche in rete con altre realtà del terzo settore, si potranno andare a valorizzare le specificità dell'essere impresa sociale oggi: la capacità di essere capillare nell'erogare servizi di qualità raggiungendo ogni parte del territorio, la disponibilità all'ascolto e al dialogo in situazioni di trattativa e mediazione, la flessibilità alla personalizzazione del servizio sulle specifiche esigenze della persona e del suo territorio grazie a personale competente e qualificato.

La capacità quindi di promuovere la cultura del lavoro della cooperazione può diventare uno strumento di benessere personale e sociale, non solo all'interno dell'impresa ma anche per l'intera comunità.